



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Progetto esecutivo “Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e riutilizzo materiale estratto in attuazione PRP vigente 2007 - I e II stralcio” – Interventi “Svuotamento delle casse di colmata c.d. Nadep centrale e Nadep interna e della cassa di colmata c.d. Trattaroli”, “Dragaggio del canale di Candiano”, “Opere di fase 1” e “Opere di fase 2”

Procedimento

Verifica dei Piani di utilizzo terre e rocce ai sensi dell'art. 9 DPR 120/2017

ID Fascicolo

8376

Proponente

Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale Porto di Ravenna

Elenco allegati

Parere Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 534 del 29 luglio 2022

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 28/09/2022

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 30/09/2022

VISTO l'articolo 1 della Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 7;

VISTO il D.P.R. n.120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell'art.8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

CONSIDERATO che l' "*Hub Portuale di Ravenna*" è stato inserito tra gli interventi di cui all'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 81 del 14 aprile 2011 "Legge n. 443/2001. Allegato infrastrutture alla decisione di finanza pubblica per gli anni 2011 – 2013" che integra il Programma di cui alla Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 "Legge Obiettivo 1: Programma delle Infrastrutture Strategiche";

VISTO il Decreto VIA n. 5420 del 6 novembre 2000 con il quale è stata decretata, con prescrizioni, la compatibilità ambientale del Progetto dei lavori di variante al Piano Regolatore Portuale (PRP) da realizzarsi in Comune di Ravenna (RA)";

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale n. 6 del 20 gennaio 2012, reso sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) n.735 del 17 giugno 2011, positivo con prescrizioni e raccomandazioni, avente per oggetto il "*Piano regolatore portuale 2007 del Porto di Ravenna – attuazione delle opere connesse*";

VISTA la nota prot. DVA-16062 del 3 luglio 2012 con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha evidenziato la transizione "*dalla procedura autorizzativa ordinaria a quella speciale di Legge Obiettivo, in quanto l'inserimento dell'infrastruttura "Hub portuale di Ravenna" nell'ambito delle opere strategiche di Legge Obiettivo è avvenuto successivamente all'avvio della procedura di VIA ordinaria, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, conclusa con il sopraccitato decreto interministeriale 6/2012*";

VISTO il Decreto Direttoriale prot. DVA-20586 del 24 agosto 2012, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n.1012 del 20 luglio 2012, di determinazione che "*gli interventi previsti dal progetto preliminare di Legge Obiettivo "Hub Portuale di Ravenna – Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo Terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007*" sono conformi a quelli valutati nell'ambito dell'insieme degli interventi che costituiscono il PRP 2007, di cui al Decreto VIA n. 6 del 2012;

VISTA la Delibera CIPE n. 98/2012 di approvazione del "*Progetto preliminare di prima fase del "Hub portuale di Ravenna. Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine*

operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007";

VISTO il Decreto VIA n. 215 del 7 agosto 2017, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n.2403 del 19 maggio 2017 di proroga dei termini di validità del predetto Decreto di compatibilità ambientale n. 6/2012 per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero sino al 18/05/2027;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. DVA-44 del 1° febbraio 2018, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n.2616 del 26 gennaio 2018, di determinazione della sostanziale coerenza del progetto definitivo *“Approfondimenti canali di Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007 - I Fase (1° e 2° stralcio)”* con il precedente progetto preliminare approvato con la Delibera CIPE n. 98/2012 e della parziale ottemperanza alle prescrizioni dettate nella predetta Delibera CIPE n. 98/2012, nel rispetto di condizioni ambientale da ottemperare nelle successive fasi di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. MATTM-DEC-269 del 4 settembre 2020, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 3405 dell’8 maggio 2020, di determinazione della positiva conclusione delle attività di verifica e controllo nell’ambito della procedura di Verifica di Attuazione – Fase I, svolta ai sensi dell’art. 185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006, per il progetto esecutivo *“Hub portuale di Ravenna. Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al piano regolatore portuale (P.R.P.) vigente 2007 - I e II stralcio”*, nel rispetto delle condizioni ambientali da ottemperare nel corso delle periodiche attività di Verifica di Attuazione ex. art. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006;

PRESO ATTO che il progetto esecutivo dell’intervento sopra richiamato è oggetto del procedimento di Verifica di attuazione ai sensi dell’art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006, attualmente in fase di istruttoria presso questa Direzione Generale e identificato con codice ID 4466;

VISTA la nota prot. 11204 del 23 dicembre 2021, acquisita con prot. MiTE-146329 del 28 dicembre 2021, successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. MiTE-37595 del 23 marzo 2022, con cui l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, in qualità di Soggetto proponente ha trasmesso i Piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo per gli interventi *“Svuotamento delle casse di colmata c.d. Nadep centrale e Nadep interna”* e *“Svuotamento della cassa di colmata c.d. Trattaroli”*, ai sensi dell’art. 9, c. 1 del DPR 120/2017, nell’ambito della verifica di attuazione ai sensi dell’art. 185, cc. 6 e 7, del D.lgs. 163/2006 per il progetto esecutivo sopra citato;

VISTA la nota prot. 635 del 21 gennaio 2022, acquisita con prot. MiTE-7751 del 24 gennaio 2022, successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. MiTE-45004 del 11 aprile 2022, con cui il Soggetto proponente ha trasmesso il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per l’intervento *“Dragaggio del canale di Candiano”*, ai sensi dell’art. 9, c. 1 del D.P.R. 120/2017;

VISTA la nota prot. 2511 del 28 febbraio 2022, acquisita con prot. MiTE-26890 del 3 marzo 2022, successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. MiTE-54247 del 3 maggio 2022, con cui il Soggetto proponente ha trasmesso il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo alle “*Opere di fase 1*”, ai sensi dell’art. 9, c. 1 del D.P.R. 120/2017;

VISTA la nota prot. MiTE-59855 del 13 maggio 2022, con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica VIA-VAS la procedibilità per l’avvio dell’istruttoria tecnica di verifica dei Piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo per gli interventi sopra nominati, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017;

VISTA la nota prot. MiTE-74932 del 15 giugno 2022 con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione tecnica VIA-VAS il Piano di utilizzo terre e rocce da scavo dell’intervento “*Opere di fase 2*”, ai fini della verifica ai sensi dell’art. 9, comma 1 del D.P.R. 120/2017, in aggiunta ai Piani di utilizzo degli interventi precedentemente elencati;

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dal Soggetto proponente nel corso del procedimento di verifica dei Piani di utilizzo ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017 per i cinque interventi sopra ricordati;

VISTA la nota prot. CTVA-3139 del 19 maggio 2022 con cui la Commissione tecnica VIA-VAS ha richiesto, ai fini della verifica di cui all’art. 4 del D.P.R. 120/2017, ad ARPA Emilia Romagna di effettuare le dovute verifiche, data la complessità degli interventi;

VISTA la nota prot. PG/2022/0111346 del 6 luglio 2022, con cui ARPA Emilia Romagna ha trasmesso la propria relazione, in riscontro alla citata richiesta della Commissione tecnica VIA-VAS del 19 maggio 2022;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto la verifica dei Piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo dei seguenti cinque interventi “*Svuotamento delle casse di colmata c.d. Nadep centrale e Nadep interna*”, “*Svuotamento della cassa di colmata c.d. Trattaroli*”, “*Dragaggio del canale di Candiano*”, “*Opere di Fase 1*” e “*Opere di Fase 2*” nell’ambito del progetto esecutivo “*Hub portuale di Ravenna. Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al piano regolatore portuale (P.R.P.) vigente 2007 - I e II stralcio*”;

ACQUISITO al prot. MiTE-100692 dell’11 agosto 2022 il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 534 del 29 luglio 2022, costituito da n. 40 (quaranta) pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 534 del 29 luglio 2022, sulla base della documentazione trasmessa dal Soggetto proponente e dalle valutazioni condotte, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che “[...] *la verifica tecnica dei cinque Piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo, presentati ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017 per gli interventi 1. “Svuotamento delle casse di colmata c.d. Nadep centrale e Nadep interna” 2. “Svuotamento della cassa di colmata c.d. Trattaroli” 3. “Dragaggio del canale di Candiano” 4. “Opere di fase 1” 5. “Opere di fase 2” risulta essere positiva [...]*”, nel rispetto delle condizioni indicate alla pagina n. 40 del parere stesso;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica dei Piani di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R.120/2017, dei cinque interventi “*Svuotamento delle casse di colmata c.d. Nadep centrale e Nadep interna*”, “*Svuotamento della cassa di colmata c.d. Trattaroli*”, “*Dragaggio del canale di Candiano*”, “*Opere di Fase 1*” e “*Opere di Fase 2*” nell’ambito del progetto esecutivo “*Hub portuale di Ravenna. Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al piano regolatore portuale (P.R.P.) vigente 2007 - I e II stralcio*”;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 534 del 29 luglio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, e per le motivazioni espresse nel parere medesimo, in merito agli aspetti ambientali di competenza, la conclusione della verifica dei Piani di Utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art.9 del D.P.R. 120/2017, dei cinque interventi “*Svuotamento delle casse di colmata c.d. Nadep centrale e Nadep interna*”, “*Svuotamento della cassa di colmata c.d. Trattaroli*”, “*Dragaggio del canale di Candiano*”, “*Opere di Fase 1*” e “*Opere di Fase 2*” e la sussistenza dei requisiti per il riutilizzo come sottoprodotti, di cui all’art. 4 del richiamato D.P.R. n. 120/2017, dei materiali di scavo provenienti dagli interventi di dragaggio e svuotamento delle casse di colmata rientranti nella suddetta disciplina regolamentare, nell’ambito del progetto esecutivo “*Hub portuale di Ravenna. Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al piano regolatore portuale (P.R.P.) vigente 2007 - I e II stralcio*”, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’articolo 2.

Articolo 2

Condizioni ambientali

1. Dovranno essere verificate le condizioni ambientale indicate alla pagina n. 40 del parere n. 534 del 29 luglio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

2. Le durate dei Piani di utilizzo, di cui all’art. 14, c. 1 del D.P.R. 120/2017 sono le seguenti:

- Per “*Svuotamento delle casse di colmata c.d. Nadep centrale e Nadep interna*”: 27,5 mesi;
- Per “*Svuotamento della cassa di colmata c.d. Trattaroli*”: 6 mesi;
- Per “*Dragaggio del canale di Candiano*”: 71 mesi per l’intervento;

- Per “Opere di Fase 1”:
 - o Bunge Sud: 11 mesi;
 - o Alma: 18 mesi;
 - o Trattaroli Nord: 18 mesi;
 - o Trattaroli Sud: 48 mesi (il tempo si riferisce ai 4 cantieri E, F, G e H, i primi 2 afferenti alle Opere di Fase 2);
 - o Docks Piomboni: 11 mesi;
 - o Futuro CTS: 36 mesi (il tempo si riferisce ad entrambi i cantieri N1 e N2, quest’ultimo afferente alle Opere di Fase 2),
- Per “Opere di Fase 2”:
 - o Lloyd: 24 mesi;
 - o Trattaroli Sud (cantiere E): 15 mesi;
 - o Trattaroli Sud (cantiere F): 15 mesi;
 - o IFA: 21 mesi;
 - o Futuro CTS: 36 mesi (il tempo si riferisce ad entrambi i cantieri N1 (afferente alle Opere di Fase 1) e N2;

Articolo 3 **Verifiche di ottemperanza**

La verifica dell’osservanza delle condizioni di cui all’articolo 2 è svolta dall’Agenzia per la Protezione Ambientale della Regione Emilia Romagna, che altresì svolge le attività di cui all’art. 28 (controlli e ispezioni) del D.P.R. 120/2017, dandone comunicazione degli esiti al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali.

Disposizioni finali

Il presente decreto direttoriale corredato del parere n. 534 del 29 luglio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero ([Home - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(mite.gov.it\)](http://mite.gov.it)).

Il presente decreto direttoriale corredato del parere n. 534 del 29 luglio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, verrà notificato all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, all’ISPRA, ai sensi dell’art.9 del D.P.R. 120/2017, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale, alla Regione Emilia Romagna e all’ ARPA Emilia Romagna ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche.

Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicitàlegale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)